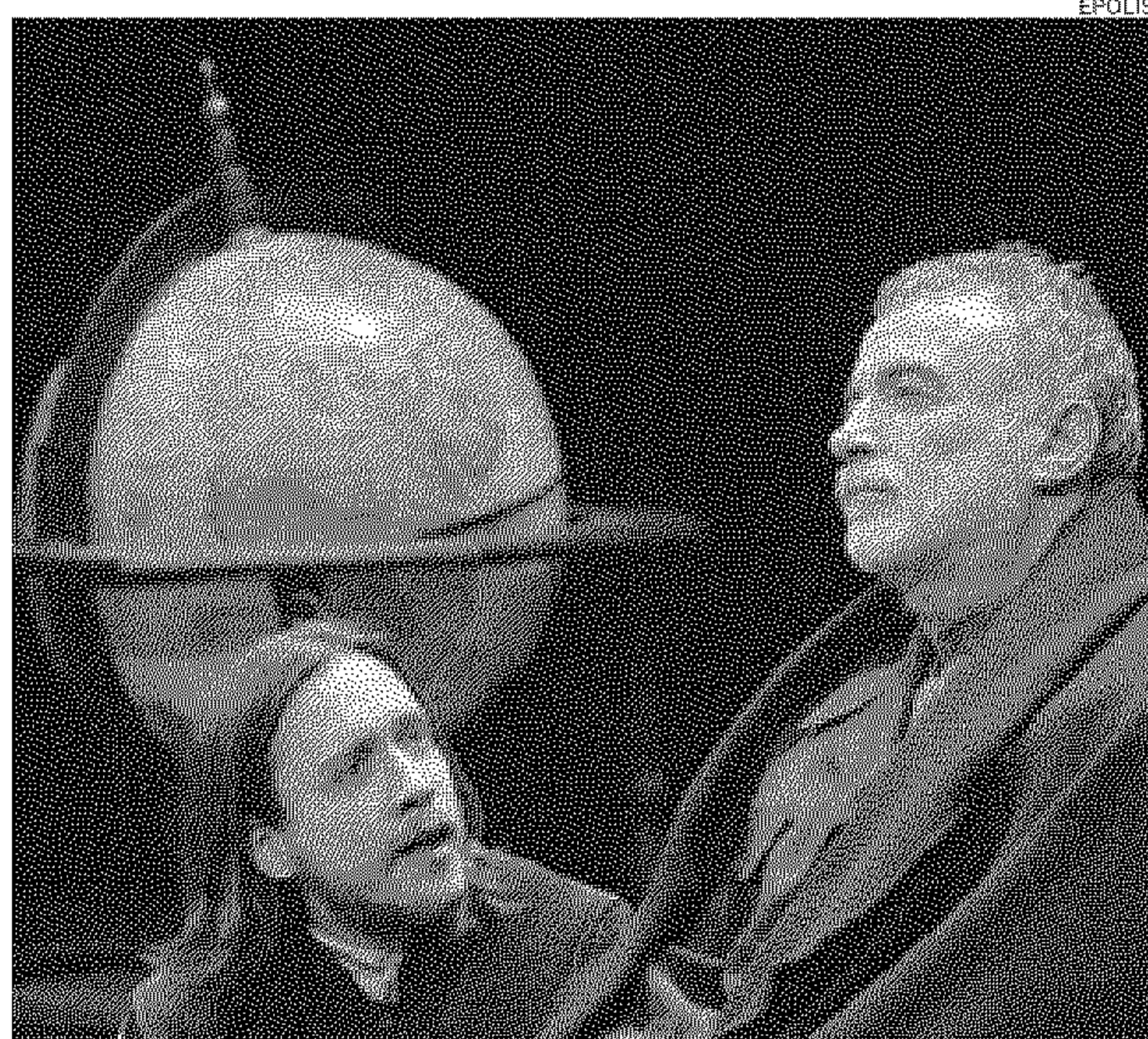


Debutti

L'attore interpreta Galileo Galilei nello spettacolo del celebre drammaturgo tedesco. Il regista Antonio Calenda: «Assomiglia allo scienziato». **di Paola Aspri**

Branciaroli per Brecht

Uno spettacolo che non aveva motivo di andare in scena senza la presenza di Franco Branciaroli nei panni dello scienziato del XVII secolo». Così dichiara il regista Antonio Calenda alla vigilia del debutto di *Vita di Galileo*, in scena da questa sera fino al 1° aprile al Teatro Argentina. In effetti, l'attore scelto da Calenda per interpretare il matematico, che più di ogni altro ha avuto soluzioni innovative per i massimi sistemi, calza a pennello per l'uomo di pensiero, ma anche di carne. «Branciaroli - afferma il regista - è eclettico, anarchico, come la figura che si racconta, che ha fatto riferimento a un'innovazione inventata, non ragionata».



► Un momento dello spettacolo

IL TESTO DI BERTOLD Brecht, scritto tra il 1938 e il 1943, non risparmia moniti propagandistici nello stile drammaturgico dell'autore. «Brecht - dichiara Branciaroli - scriveva per gli operai e un testo del demiurgo di Augusta era adatto ad essere

rappresentato in una fabbrica e interpretato da un medio attore che poteva uscirne vestito». Se nel 1963 Giorgio Strehler con il suo allestimento aveva intuito che attraverso la conoscenza dell'opera si poteva arrivare a comprendere i conflitti del pre-

sente, Calenda non è da meno, pur riducendo lo spettacolo a due ore e 20 minuti, per evitare la deconcentrazione del pubblico. «Abbiamo, insieme a Nicola Fano, inventato una drammaturgia più snella, senza togliere niente alla forza morale del te-

sto e alla completezza intellettuale del carattere narrato». La pièce racconta dagli anni di insegnamento a Padova dello scienziato pisano fino agli ultimi anni vissuti sotto la sorveglianza della Santa Inquisizione.

LA CHIESA - dichiara il protagonista - ha combattuto Galilei, perché quest'ultimo attuando la sua verità è andato contro i principi del potere temporale». Lo spettacolo mette l'accento sui conflitti interiori di Galileo, che lotta tra la ragione e il dimostrabile e che alla fine, abiurando, si accorge di aver tradito l'umanità. Una rappresentazione di grande attualità che riporta alla luce delle verità che vanno oltre lo spazio e il tempo. «Il teatro deve indurre - afferma il regista - a riflessioni costitutive e in questo caso al di là del messaggio politico si rivelano soluzioni di ambiguità poetica». Le musiche di Germano Mazzochetti si avvicinano alla contemporaneità, inserendosi in un contesto novecentesco. ■

Branciaroli per Brecht

€ 499,00!

FINANZIAMENTO a TASSO 0

€ 42,00 per 12 mesi

SysPack

computer Italia